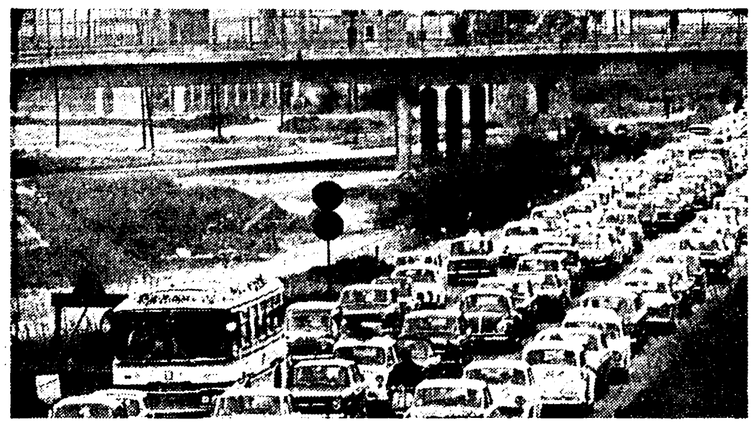
l'Unità vacanze



571 chilometri in più di autostrade nel 1966

Sulla strada il 75 per cento del movimento turistico

STRADE PERICOLI SICUREZZA

Scattano le quattro ruote della «grande» invasione

Nel 1965 sono entrati in Italia oltre 17 milioni di stranieri - Inadeguata la rete stradale - Tre proposte: riduzione del prezzo della benzina; revisione del pedaggio; sviluppo della viabilità ordinaria e turistica

SCIAGURE e morte sulle strade: su quelle nazionali e provinciali, ai crocevia, nelle arterie delle città, nelle svolte pericolose. Insonnia, disattenzione, spavalderia, incompetenza di guida e, a volte, segnaletiche non esatte, curve sbagliate, tracciati non evidenti, scarsa visibilità sono fra le componenti dei drammi della strada. Si tengono convegni medici e tecnici sulla viabilità, i cui risultati vengono largamente diffusi; si adottano nuove misure di sicurezza, si aumentano le penalità, eppure gli incidenti si moltiplicano a catena. Contemporaneamente, aumenta il numero delle macchine in circolazione, i turisti invadono ogni strada, da più parti si avanzano proposte per favorire lo sviluppo del traffico e del turismo su quattro ruote.

La rete autostradale mostra già i segni di alcuni errori di valutazione sull'intensità del traffico (fondo stradale, aiuole spartitraffico, immissione nelle grandi città, sistemazione del «guard-rails», ecc.); errori che vanno corretti se si vogliono eliminare alcune delle cause dei drammi della strada. La «gran via moderna» che si doveva aprire sul Mezzogiorno s'è fermata a Eboli (poco sotto Salerno) con 32 chilometri di tracciato, e quella che da Salerno dovrebbe portare a Reggio Calabria s'è fermata dopo 56 chilometri. Eppure il finanziamento per 180 miliardi, destinato ai due tronconi verso il Sud, è stato stanziato sin dal 1961.

Come evitare i pericoli e quali misure prendere per migliorare il traffico; come creare una rete stradale in grado di sostenere il movimento turistico e quale azione di «educazione» svolgere perchè vi sia da parte di tutti, di chi guida e dei pedoni, una maggiore consapevolezza del pericolo e maggior senso di responsabilità?

Per i suoi lettori, e anche per rispondere a questi interrogativi, per altro assai contraddittori, «l'Unità vacanze» pubblica da oggi una serie di servizi sulla rete stradale e sul turismo motorizzato in Italia.

Tutte le previsioni sono rosee circa l'afflusso nel nostro Paese di un numero maggiore di turisti rispetto allo scorso anno. L'ACI ha favorito queste correnti di traffico decidendo di assicurare gratuitamente l'assistenza agli automobilisti stranieri.

Ma la nostra rete stradale è in grado di sostenere il sovraccarico? Quali misure si intendono adottare per favorire il dispiegarsi del fenomeno turistico non solo per gli stranieri (l'Italia attira l'11 per cento delle correnti turistiche internazionali) ma, soprattutto, per gli italiani? E per la sicurezza sulle strade quali provvedimenti sono in fase di attuazione o di studio?

Tenteremo di dare una prima risposta a questi inquietanti interrogativi che ogni anno sgonfiano le amplificazioni propagandistiche di comodo che su questi problemi vengono abilmente diffuse.

Il 75 per cento del movimento turistico nazionale è automobilistico, quindi si fa sulla strada. La media del turismo proveniente dall'estero non è inferiore. Infatti, dei 23,8 milioni di stranieri entrati in Italia nel 1965, ben 17,1 milioni sono entrati attraverso i valichi stradali, cioè in auto; 4,7 milioni per ferrovia, 1,4 milioni per via aerea ed infine, 405.000 per via mare. In sostanza, oltre alla sempre crescente circolazione delle auto di italiani, si calcola che nei prossimi tre mesi circoleranno sulle nostre strade altri due tre milioni di auto straniere.

Di quanto sono cresciute invece le reti stradali italiane? Cominciamo da quella delle autostrade. Sino a tutto settembre (mese in cui vacanze e turismo cessano o quasi) le autostrade cresceranno di soli 249 chilometri, ai quali se ne aggiungeranno, a tutto dicembre, altri 322! Questo è tutto.

Nello stesso tempo — a parte l'invasione pacifica dei due tre milioni d'auto straniere — è continuato a salire anche il numero delle nostre auto e altri veicoli in circolazione. Non va dimenticato, infatti, che alla motorizzazione gli italiani destinano il 6,1 per cento del totale della spesa dei consumi. Al 1964 si calcolava la mobilità degli italiani in circa 150 miliardi di viaggi-chilometri, dei quali circa 130 per lo impiego di un veicolo stradale e, più specificamente, di 71 in autovetture.

Di fronte a questa progressione geometrica del traffico, il nostro sistema stradale appare del tutto inadeguato. E non basta certo l'attuale rete autostradale a soddisfare il turismo e la motorizzazione in genere. Anzi. Si pensi, ad esempio, che per lunghi percorsi il viaggiatore, turista o meno, non ha un «momento di riposo»; a parte i motel e i bar, i cui prezzi sono semi inaccessibili e del tutto incontrollati. Lungo le autostrade esistono poche zone di parcheggio col verde, con l'ombra dove riposarsi, ristorarsi all'aperto.

La denuncia è stata ripetuta al recente convegno delle commissioni turistiche svoltosi a Perugia, per iniziativa dell'ACI, dove sono state anche discusse alcune questioni da noi sollevate l'estate scorsa, su queste stesse colonne. Avevamo proposto — e continuiamo a farlo — che almeno tre problemi venissero affrontati e risolti:

- *riduzione del prezzo della benzina;*
- *sistemazione della rete autostradale e revisione dell'attuale sistema del pedaggio che non può considerarsi intoccabile, quindi non riducibile, almeno per le vetture di minore cilindrata;*
- *sviluppo della viabilità ordinaria e turistica. Si pensi, ad esempio, alle «strade turistiche», o panoramiche, che corrono lungo incantevoli paesaggi naturali, tuttora abbandonate o insufficientemente tenute.*

Al convegno di Perugia sono emerse alla fine richieste localistiche, zonali. Pur se motivate, esse appaiono tuttavia secondarie rispetto alla urgenza con cui va affrontato l'intero problema della viabilità e della sicurezza stradali. Oggi come oggi il far convergere l'attenzione soltanto su alcune «strade turistiche» (siano esse la «Panoramica Orientale del Garda» o la «E-7» da Ravenna a Perugia o la SS 2, cioè la «Cassia» da Roma a Firenze, definite al convegno esempi di «strada turistica pilota» poichè si prestano per le loro caratteristiche a una pronta realizzazione), consentirebbe a ministeri e governo di sfuggire al più generale e urgente problema della rete viaria italiana.

Ciò non significa, ovviamente, che non debbano essere avviate soluzioni per la sistemazione di strade turistiche e di traffico normale. Esamineremo il reale problema della viabilità ordinaria e quello, fra i più drammatici del nostro tempo, della sicurezza e dell'assistenza sulle autostrade.

Silvestro Amore

Nel corso di quest'anno saranno aperti al traffico altri 571 km. di autostrade. Il tratto Canosa-Bari di 70 km. è stato aperto fin dal febbraio scorso.

IN GIUGNO i tronchi: Bologna-Rimini (104,6 km.) • Trieste-Palmanova-Udine (45 km.).

IN LUGLIO: Bologna-Altedo (20 km.).

IN SETTEMBRE: Albissola-Savona (9,5 km.).

IN OTTOBRE: Nervi-Rocco (11 km.); Baiano-Avellino (23,4 chilometri).

IN DICEMBRE: Altedo-Ferrara (21,1 km.); Roma-Civitavecchia (65,4 km.); Palermo-Catania (187 km.); Quincinetto-Verres (12 km.); Genova-Cornigliano (2 km.).

Nei quattro annni successivi, entro il 1970, saranno inaugurati altri tronchi per complessivi 1927 chilometri. Fra i più importanti: la Rimini-Ancona-Vasto (che alleggerirà il traffico sull'Adriatica e sulla via Emilia), la Eboli-Reggio Calabria; la Vasto-Canosa e la Roma-L'Aquila.

Una facile escursione

Passa dal medioevo la gita all'Amiata

GROSSETO, giugno

Un tour consigliabile per i «pendolari» appassionati di montagna e soprattutto desiderosi di aria salubre e profumata è quello che da Grosseto conduce, attraverso Paganico, Casteldelpiano, Arcidosso e Santa Fiora, sulla vetta del Monte Amiata, a 1.735 metri d'altezza.

Sono 82 chilometri di strada percorribili con sufficiente facilità, anche per i nuovi tracciati aperti di recente sulla strada statale n. 223 che da Grosseto porta a Paganico. Per l'attento «escursionista» consigliamo la «Porta Senese» risalente al Medioevo, e dalla quale si passa per entrare in Paganico che custodisce chiese con preziosi dipinti di scuola senese.

Da qui, percorrendo la strada del «Cipressino», si raggiunge, attraverso verdi vallate, Casteldelpiano (632 metri), Arcidosso e Santa Fiora (687 metri). I tre paesi, posti sulle pendici del Monte Amiata, distano soltanto pochi chilometri l'uno dall'altro e sorgono in mezzo a folti castagneti offrendo ai turisti innumerevoli passeggiate. Agli appassionati consigliamo una visita alle celebri terracotte dei Della Robbia, nella Pieve di Santa Fiora; ed alla Peschiera, sempre in Santa Fiora (un antico proverbio maremmano dice: «Chi ci va ci si innamora»), nelle cui acque si conserva un allevamento di pesce raro che risale agli Sforza-Cesarini.

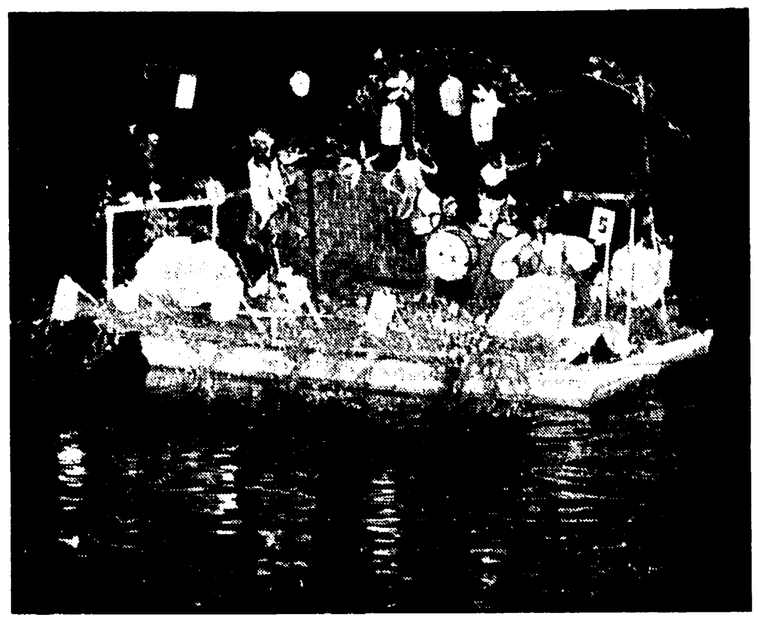
Prima di giungere alla vetta dell'Amiata, si incontrano vasti prati e faggeti, dove si trovano alberghi e ristoranti, come al Piano delle Macinaie, al Prato della Contessa e al Piano delle Monache. Dalla vetta, infine, si gode un panorama unico poichè si hanno sotto gli occhi tutta la provincia di Grosseto, parte del Senese e, nei giorni chiari, si giunge a vedere il lago di Bolsena. La montagna la si può anche raggiungere attraverso tre strade diverse: da Casteldelpiano; da poco prima di Bagnore e da Santa Fiora (fatto non secondario, poichè consente al traffico automobilistico un rapido scorrimento).

Ai viaggiatori «ghiottoni» è data la possibilità di gustare prelibate pietanze genuine e del luogo (soprattutto «funghi») a prezzi, in alcuni ristoranti, veramente modesti.

TERNI: una suggestiva tradizione popolare

Festeggiano l'acqua che causò una guerra

Di notte la sfilata allegorica delle barche nel lago di Piediluco - La festa celebrata anche dalle Fonti di Sangemini, Furapane e Amerino



LAGO DI PIEDILUCO (TERNI). — Una delle barche che ha partecipato alla suggestiva sfilata allegorica in onore della tradizionale Festa delle Acque.

DAL CORRISPONDENTE

TERNI, giugno

La gabbia è saltata ieri e per tre giorni le acque vengono liberate e lasciate scorrere nel loro letto naturale. Ciò è accaduto in una zona che sulla carta geografica appare stretta in una morsa fra altre regioni, che si presenta con diverse e suggestive tonalità di verde non conoscendo però quelle macchie di azzurro che segnano i confini del mare. Proprio in una terra che non conosce il mare, come questa di Terni, l'acqua è qualche cosa di più che una risorsa economica o di un «affare» turistico.

Così, l'annuale *Festa delle Acque* è ormai entrata nella tradizione popolare, e tradizionale è anche il periodo in cui si svolge la manifestazione patrocinata dall'ente provinciale del turismo. Ma i turisti che sono giunti a Terni non vedranno soltanto manifestazioni folcloristiche e giochi.

Le acque, liberate dai vincoli imposti dall'uomo, appaiono come grandi oasi di mare bianco e verdognolo. L'occhio viene appagato da uno spettacolo che ricorda i tramonti sul mare, spettacolo offerto dalla imponente e fragorosa Cascata delle Marmore. Le acque del Velino, liberate dalle condotte forzate delle centrali idroelettriche, scendono con l'impeto della lava di un vulcano e nella loro corsa si alzano contro il cielo trascinate dal vento.

Il segreto di tanta attesa per vedere le acque del Velino gettarsi liberamente in quelle del Nera sta nella antichissima tradizione popolare che vanta ormai secoli di storia. Oggi, è soltanto nei mesi estivi che la Cascata viene «aperta» al pubblico: due ore al giorno, dalle 21,30 alle 23,30 di ogni sabato, domenica e in tutti i giorni festivi. Ma un tempo, i ternani e i reatini, preoccupati dall'invasione delle acque del Velino, si impegnavano a farle defluire per liberare la conca di terra dedicata all'agricoltura.

Cominciarono allora, sul finire del 1300, controversie e liti a non finire finchè, nel 1417, guidati dal Vitalone, i ternani assaltarono la rocca di Monte Santangelo. Un secolo dopo, Paolo III e Gregorio XIII intervennero infine nel 1500 per porre fine alla disputa.

Oggi, un piano in difesa del paesaggio presentato dall'EPT prevede la creazione attorno alla Cascata — con il concorso degli Enti locali, Comune e Provincia — di zone di verde accessibili al pubblico, parchi per bambini e parcheggi. Alla sommità verranno sfruttate le grotte naturali per costruirvi una grande balconata panoramica.

La *Festa delle Acque* viene anche celebrata dalle altre Fonti di questa zona che, per l'occasione, rendono libero lo accesso ai ternani e ai turisti: Sangemini, Furapane e Amerino. Le tre fonti, le cui acque producono effetti benefici per l'organismo, sono appollaiate tra il verde solcato dalla Statale Tiberina, a dieci chilometri di strada da Terni, e si trova l'acqua per ogni bene.

Sangemini, antica Casventum e Municipio romano, è un parco di verde e a tutto il mondo nota per le qualità delle sue acque. Ad Acquasparta, le fonti dell'Amerino, conosciute sin dai tempi di San Francesco, hanno efficacia per i calcoli renali e le artriti. A Furapane, dove sorge anche un moderno campeggio, l'acqua si beve per la cura del fegato.

La manifestazione più suggestiva nel corso della *Festa delle Acque*, è quella che si svolge di notte nel Lago di Piediluco. L'ultima volta che siamo rimasti stupiti davanti alla montagna dell'Eco, sul Lago, in compagnia di un illustre piediluca no, lo scrittore Arnaldo Fratelli, che ambientò alcuni dei suoi romanzi in questa terra, ci disse con calore: «Piediluco non è ancora stato corrotto: è come agli inizi del secolo. La sola difficoltà è che al posto del "biroccetto", oggi ci si arriva con l'utilitaria».

Piediluco, che mantiene tuttora le sue caratteristiche naturali, rischia tuttavia di perderle se la opposizione degli Enti locali al progetto dell'Enel, che intende trasformare il lago in un nuovo bacino per la centrale idroelettrica, non sarà accolta.

Su questo lago si è svolta ieri una suggestiva sfilata di barche allegoriche. Le manifestazioni di celebrazione delle Acque in una città che all'acqua deve molto del suo sviluppo industriale, continuano nelle serate del 28 e del 29 giugno.

Alberto Provantini

All'Embassy di Rimini

La prima miss «bella straniera»

E' cominciata la corsa alla ricerca delle bellezze nostrane e d'Oltralpe. La ventenne Roswitta Niedlerstein, segretaria in una ditta di Monaco, è la prima della stagione. Ha vinto il concorso «Bella straniera», la cui selezione è avvenuta all'Embassy di Rimini, pochi giorni fa.

GIORNO E NOTTE

PINETA NUOVA (FORSE) A MARINA DI CARRARA

Lungo la spiaggia di Marina di Carrara, subito dopo l'arenile, il Comune e l'Azienda di soggiorno tentano l'operazione rimboschimento. Hanno infatti piantato centinaia di giovanissimi pini marittimi, sulla cui crescita si è, però, fortemente perplessi. La terra sabbiosa e costantemente umida non pare che si presti alla «gestazione». Poi c'è il sole, che è spietato. Così tutti i giovani pini sono stati amorevolmente fasciati in una larga «sottana» di canniccio che li protegge. A prima vista, da lontano, sembrano più spaventapasseri che futuri pini.

CAMPEGGI E VILLAGGI ARCI

A Castelluccio di Porretta Terme (Appennino emiliano, metri 811), si possono trascorrere vacanze in attrezzatissimi *bungalows* in due turni di otto giorni, rinnovabili. Il primo turno ha inizio il 6 agosto, il secondo il 14 agosto. Le quote sono così suddivise: *bungalows* per 4 persone, lire 14.800; per 3 persone, lire 15.600; per 2 persone, lire 16.800. Le quote sono per il tutto compreso: vitto, escursioni, ecc. Gli ospiti del villaggio potranno accedere alla piscina coperta, alle sale cinematografiche e alle manifestazioni della locale Azienda di soggiorno a prezzi ridotti.

I campeggiatori attrezzati di tenda potranno accamparsi nel sottobosco avvalendosi di tutti gli impianti e servizi del campeggio. Tariffa a persona: ingresso e parcheggio, lire 200 al giorno; soci ARCI, FICC, AIT, FIA, lire 150.

Prenotazioni: ARCI, Comitati provinciali; ARCI, Consiglio nazionale, Roma, via F. Carrara 27, telefono 350.507 - 317.767.

WALTER E IL RISOTTO DEL «CORSARO»

Da qualche anno, in questo estremo lembo della riviera ligure di Ponente stanno aumentando i locali tipici che si aprono sulla spiaggia, affondano le palafitte a pochi «passi dal mare» e che rilanciano i piatti della cucina locale a base di pesce. I camerieri hanno abbandonato la tradizionale giacca bianca per indossare strane casacche alla corsara, o magliette alla marinara.

Uno di questi locali, sorto negli ultimi mesi a Ventimiglia, si chiama «Il Corsaro» e tutte le sere canta Angelo Bigazzi. Antipasto, primo, secondo, sono a base di pesce ed una specialità è il risotto alla marinara. Per gentile concessione della proprietaria ci è stata rivelata la ricetta. Occorre prima fare il soffritto con prezzemolo, cipolla, poco aglio e olio di semi. Si fanno rosolare i frutti di mare: venti cozze, otto gamberetti interi, qualche moscardino e qualche arsella. Si aggiungono otto pomodori maturi e si lascia cuocere qualche minuto, dopo di che si buttano otto manciate di riso e via via acqua delle cozze sino a completa cottura.

Siccome l'acqua delle cozze è molto salata, occorre regolarsi aggiungendo acqua normale. Importante: la cottura deve avvenire in un tegame di terracotta. La ricetta fornitaci dal «Corsaro» è per quattro persone. *(g. l.)*

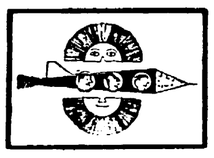
Walter Chiari al «Corsaro».

Via mare - terra - cielo con l'Unità *vacanze* e l'ITALTURIST

L'Unità vacanze, in collaborazione con l'Italturist, offre ai lettori la possibilità di trascorrere le vacanze all'estero a prezzi del tutto eccezionali, in località di turismo internazionali.

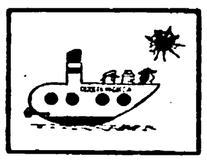
VIAGGIO IN URSS

15 giorni - L. 140.000 a persona, tutto compreso. Partenze: 9-12-15-18-21-24-27-30 luglio; 2-5-8-11-14-17 agosto. Itinerario: Venezia - Vienna - Varsavia (2 giorni) - Leningrado (4 giorni) - Mosca (4 giorni) - Budapest (2 giorni) - Vienna - Venezia. Viaggio in treno, pernottando viaggio in cuccette.



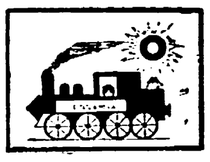
VACANZE A MAMAIA (la perla del Mar Nero)

Soggiorno di 15 giorni - L. 93.000, tutto compreso (per bambini dal 2 al 10 anni L. 46.500). Partenze: 2, 9, 16, 23, 30 luglio; 6, 13, 20, 27 agosto. Viaggio in aereo da Milano-Torino a Costanza e ritorno. Soggiorno in alberghi turistici, camere a due letti, con doccia.



CROCIERA IN GRECIA Per i giovani

8 giorni - L. 56.000, tutto compreso. Partenze: 30 luglio; 6 e 13 agosto. Itinerario: Brindisi - Corfù - Pireo - Atene - Capo Seunion - Maratona - Atene - Brindisi. Trasporto sulla nave «Philippos», cabine a 4 letti, pasti a bordo. Trasferimenti in pullman, visita e pernottamento ad Atene, escursione a Maratona e Capo Seunion.



ESTATE A MOSCA Per i giovani

12 giorni - L. 95.000 tutto compreso. Partenze: 16, 23, 27 luglio; 3, 6, 10, 13 agosto; 10 settembre. Itinerario: Venezia - Vienna - Varsavia - Leningrado - Mosca - Varsavia - Vienna - Venezia. Viaggio in treno, pernottamento viaggio in cuccette, sistemazione a Varsavia, Leningrado e Mosca in alberghi turistici.

Ad ogni lettore dell'Unità verranno offerti, alla partenza, una borsa da viaggio contenente un vocabolario (italiano-russo, per chi andrà nell'URSS), carta per corrispondenza, materiale illustrativo.

I lettori che desiderano partecipare ai nostri viaggi d'estate dovranno farne richiesta alle sedi dell'Italturist di Roma (via IV Novembre 112), di Milano (via F. Baracchini 10), di Torino (piazza Carignano 4), di Palermo (via Mariano Stabile 222), inviando il tagliando che pubblichiamo.

Al tagliando, il lettore dovrà allegare un assegno quale anticipo sulla quota, pari al 10 per cento della spesa complessiva; e potrà richiedere tutte le informazioni che desidera (pratiche per i visti, cambio-valuta, ecc.).

Via mare-terra-cielo con l'Unità vacanze e l'Italturist desidero partecipare a:

VIAGGIO A MOSCA [ ]
VACANZE A MAMAIA [ ]
ESTATE A MOSCA [ ]
CROCIERA IN GRECIA [ ]

segnare con una crocetta il viaggio prescelto

nome e cognome .....
via .....
città .....
passaporto numero .....

Allegare alla lettera eventuale richiesta e relativo assegno per familiari o amici indicando nome, cognome, indirizzo, passaporto.

- **Il turismo straniero in URSS arriva fino al circolo Polare (intervista del ministro Boitcenko all'Unità-Vacanze)**
- **I protagonisti delle vacanze: Umberto Bartolani di Miramare**
- **Le rubriche e le informazioni**